

# CARLA TOLOMEO:

**TI PIACEREBBE SEDERE SU UN'OPERA D'ARTE?**

WOULD YOU LIKE TO SIT ON A WORK OF ART?



"LE PALMARES" 2014

WOODEN FRAMEWORK, SEATBACK-SCULPTURE IN DECORATED SILK VELVET, WITH COLLAGES AND PASSEMENTERIE  
CM. H 155 X L 112 X P 59 - SEAT CM. H 52 X L 83 X P 43



"TEAROSE POUF" 2013  
DETAIL  
WOODEN FRAMEWORK TOLOMEO DESIGN,  
SEAT-SCULPTURE IN SILK VELVET

di / by A. C.

La Galleria d'arte Contini ha il piacere di presentare nelle sue sedi di Cortina d'Ampezzo e di Venezia, "CARLA TOLOMEO: TI PIACEREBBE SEDERE SU UN'OPERA D'ARTE?"

La metafisica della fantasia. Con questa espressione potremmo identificare le creazioni scultoree di Carla Tolomeo: le Sedie.

"Metafisico" è il richiamo all'arte del suo mentore ed amico, Giorgio De Chirico, contaminato da una vivace "fantasia creativa" manifesta nei colori, nelle forme e nei materiali adoperati. Pittrice, scultrice e scrittrice Carla

Tolomeo è un'artista poliedrica, curiosa ed alla continua ricerca di innovazione nella sua produzione artistica; con le sue Sedie-scultura è in grado di trasformare alcuni oggetti della vita quotidiana in un'elegante parata di sontuosi trofei. La sedia, spesso trascurato oggetto di uso comune, muta in un oggetto antropomorfo e sensuale grazie ai pregiati materiali utilizzati ed alle ammiccanti forme; gli elementi decorativi si fondono con la struttura stessa dell'oggetto, diventandone parte integrante.

Alcune creazioni propongono tratti umanoidi, il che conferisce loro l'unicità

che solo ai soggetti (e non agli oggetti) è riconosciuta.

Un soggetto-oggetto dunque, quello della Sedia, che nell'espressione artistica di Carla Tolomeo diventa un ritratto-autoritratto di chi ne entra in possesso, un riflesso del proprio io. La Sedia, dunque, non rappresenta più i momenti di sola attesa o pausa, ma allude, illude, si maschera, si trasforma, provoca, regalando emozioni e suggestioni.

Le Sedie-scultura vengono meticolosamente realizzate dall'artista mediante

l'utilizzo di una grande varietà di materiali e ricchezza nei dettagli. I suoi rasi, i velluti froissé, i lampassi, le paillettes ed i tessuti indiani immergono lo spettatore in un'atmosfera incantata nella quale il recupero di un elemento antico, la sedia, è adoperato per la creazione di un unicum nel panorama artistico. In mostra sono esposte una trentina di sedie-scultura e una selezione di dipinti ed acquerelli.

The metaphysics of fantasy. An expression that could best define the sculptures created by Carla Tolomeo: the Chairs.

Giorgio De Chirico's "Metaphysics" (her mentor and friend), is evoked in her art, contaminated by a vibrant "creative fantasy" that was manifest in its colors, forms and in the material used.

Artist, sculptor and writer, Carla Tolomeo is multi-talented, inquisitive and constantly searching to add innovation to her artistic creations; with her Chair-sculptures she is capable of transforming commonly-used objects into an elegant parade of sumptuous trophies. The chair, often a neglected item of everyday use, is transformed into an anthropomorphic and sensual object thanks to the exquisite materials used and its allusive forms; its decorative elements merge and

integrated into the object itself. Certain creations imply human features, an aspect which gives them a uniqueness normally typical of a subject rather than an object.

A subject/object – or the Chair – which in Carla Tolomeo's own words becomes a portrait/self-portrait of the person who will own it, a reflection of one's own ego.

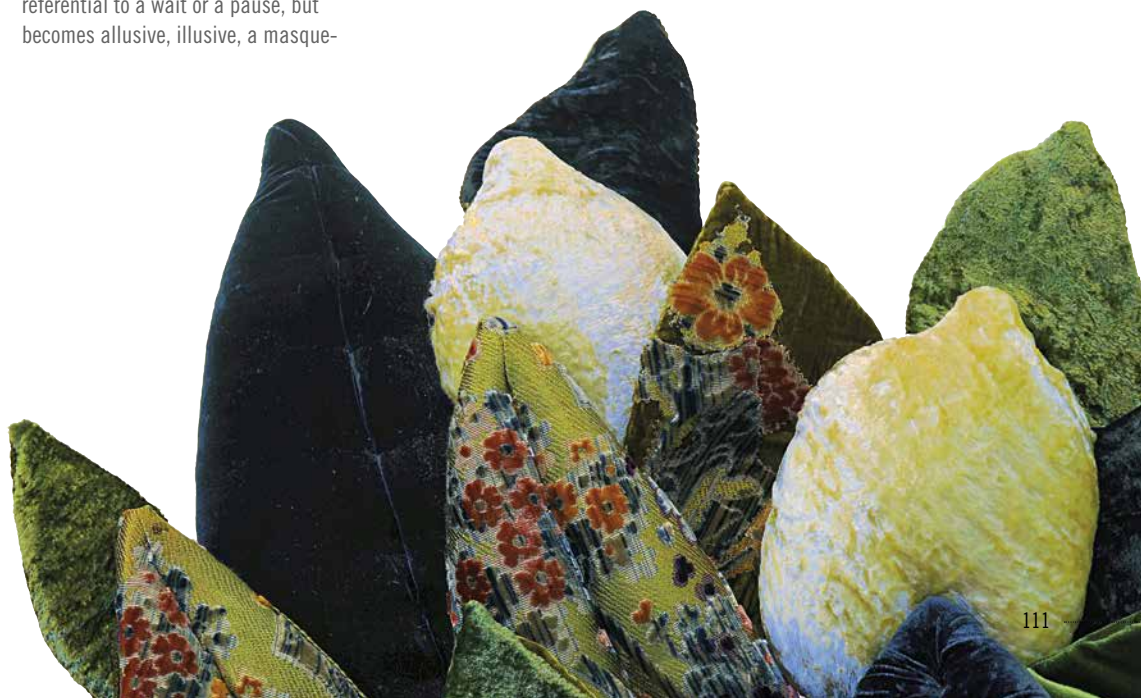
The Chair therefore is not only referential to a wait or a pause, but becomes allusive, illusive, a masque-

rade, a transformation, a provocation of emotions and feelings.

The Chair-sculptures are meticulously realized by the artist who utilizes an enormous variety of materials with rich details. Her use of satins, crushed silk velvets, lampas silk, sequins and Indian fabrics immerse the visitor into a fairy-tale atmosphere

where a renewed vision of an antique element – the chair – is applied in the creation of a sole example, unicum, of thentire artistic perspective. The exhibition will present nearly 30 chair-sculptures and a selection of oil paintings and watercolors.

LEMON'S CHAIR 2014  
DETAIL OF THE SEATBACK  
WOODEN STRUCTURE  
SEATBACK- SCULPTURE IN DECORATED AND  
DAMASK SILK VELVET, PASSEMENTERIE







"HYERATI CANANASSA" 2009  
WOODEN STRUCTURE  
SEATBACK- SCULPTURE IN SILK VELVET, COVERED BUTTONS,  
PASSEMENTERIE, EXCLUSIVE TOLOMEO DESIGN  
CM. H 148 X L 132 X P 37 - SEAT CM. H 60 X L 110 X P 32

Nel 1997 è uscito il mio primo libro sulle mie Sedie, da allora tanti ne sono seguiti, e in ciascuno ho voluto intervenire con un mio scritto, quasi a voler spiegare la mia scelta, e perché al mio impegno di pittore andavo affiancando queste stravaganti sculture. Proprio all'esordio ho scritto un saggio semiserio su ruolo e sull'importanza della Sedia nella Storia dell'arte, delle culture, delle religioni concludendolo con una precisa e meticolosa ricerca letteraria, per sostenere, con ricchezza di citazioni, che nel romanzo come nella vita, la Sedia svolge un ruolo insostituibile e primario, tant'è che, quasi tutto succede nel lasso di tempo che intercorre tra il posarsi dei protagonisti su una sedia e l'alzarsene, e ho suffragato la mia tesi con citazioni da Casanova come da Manzoni, Jane Austen, Choderlos de Laclos, Alexandre Dumas, De Queiroz, Flaubert, Turgenyev, Zola.

In fondo scrivere mi piace quasi quanto l'inventare le mie sedie, ma è operazione più solitaria, e, dalla Sedia in poi, ho scoperto il piacere di piacere, di piacere per interposta Sedia.

Infatti le Sedie continuano nell'opera di seduzione iniziata quasi per gioco, in un momenti in cui, avendo dovuto rinunciare a una vera opportunità che si offriva alla mia pittura, era il 1997, mi ero concessa la parentesi di un gioco, per non riflettere amaramente sui -giochi- del Destino che pareva offrirmi troppo tardi quel che avevo rincorso per tutta la vita. Ma così non era, la vera offerta, il dono della Suerte erano proprio le Sedie.

La prima collezionista è stata Marta Marzotto; poi sono arrivati gli americani e le Sedie sono volate a New York e Dallas, poi le mie rose sono fiorite sulla scalinata di Trinità dei Monti e nelle boutiques di Blumarine nel mondo, da Honolulu a Pekino, passando per Vienna e Rio, poi, inaspettata l'avventura con Leila Menchari per Hermès, e, a ripensarci, non mi pare ancora possibile ma due anni dopo prende forma il progetto per 11 installazioni all'hotel Meurice sempre a Parigi, infine inauguro una mostra a Mosca, al Museo Puskin.

In 1997 the first book on my Chairs was released and since then, many others have followed. In each one I wanted to add something handwritten, almost as if to explain my choice and also because my commitment as a painter goes hand in hand with these extravagant sculptures. At the very start, I wrote a semi-serious essay on the role and importance of the Chair in the history of art, culture, and religion, and concluded with a precise and meticulous literary study as a backup documentation on citations used. In fiction and in life the Chair takes on an irreplaceable primary role, in fact, the same time lapse involves either sitting down on a chair or getting up from one, based on citations from Casanova, Manzoni, Jane Austen, Choderlos de Laclos, Alexandre Dumas, De Queiroz, Turgenyev, and Zola. Truthfully, I like writing almost as much as I do inventing my chairs, but it's a more solitary process, and from the Chair I have discovered the pleasure of pleasure, and how to please others through my Chairs. That the Chairs continue to be seductive is something that began

almost for fun at a time when I was obliged to renounce an opportunity that my painting would have given me. It was 1997 and I decided to take the liberty of "playing a game" rather than reflecting woefully on the trick that Destiny had played on me – the offer of something I had spent my life waiting for but was now too late to accept. However, it turned out not to be so; the real offer – a gift of good luck – would be the Chairs. My first collector was Marta Marzotto; later came the Americans and suddenly the Chairs were off to New York and Dallas. My roses next were blooming on the steps of the Trinità dei Monti and in the Blumarine boutiques around the world, from Honolulu to Beijing while passing through Vienna and Rio de Janeiro. Then unexpectedly, the adventure with Leila Menchari and Hermès began. Thinking back, I would never have imagined it possible, but two years later a project was in the works for 11 installations in the Le Meurice Hotel in Paris; subsequently, I inaugurated an exhibition in Moscow at the Pushkin Museum.





Carla Tolomeo nasce a Pinerolo e inizia a dipingere a Roma e si trasferisce con la sua famiglia; alterna studi regolari e pittura, incoraggiata da Maestri quali Guttuso, Gentilini, Attardi, Pirandello e De Chirico, che avevano notato il suo talento, ancora bambina, e a cui la Tolomeo deve gran parte della sua formazione e della sua crescita artistica. Ha iniziato ad essere conosciuta ed apprezzata in Europa con l'invito alla mostra internazionale "D'après", a Lugano nel 1971. Da allora ha esposto le sue opere tra Vienna, Ginevra, Zurigo, New York, Londra, Parigi e in Italia con presenze qualificanti, come a Milano, a Palazzo Reale, o a Mantova alla Casa del Mantegna. Fa parte del gruppo dei "Casanoviani", studiosi dell'opera e della vita di Giacomo Casanova, cui l'artista dedica una serie di disegni e acquaforti. Dal 1997

diventa la "Signora delle Sedie". Le Sedie-scultura sono immediatamente recensite dalle più importanti riviste d'arte ed arredo del mondo e oggetto di attenzione, citazione e collezionismo. Attualmente Carla Tolomeo vive e lavora a Milano.



"PINEAPPLE'S TWIN" 2009 (LEFT)  
WOODEN STRUCTURE TOLOMEO DESIGN  
SEATBACK- SCULPTURE IN SILK VELVET  
SMOOTH, EMBOSSED, OPERATED,  
EXCLUSIVE TOLOMEO DESIGN, COLLAGE AND  
PASSAMENTERIE  
CM. H 190 X L 95 X P 40  
SEAT CM. H 46 X L 60 X P 43

"PINEAPPLE'S TWIN" 2009 (RIGHT)  
WOODEN STRUCTURE TOLOMEO DESIGN  
SEATBACK- SCULPTURE IN SILK VELVET  
SMOOTH, EMBOSSED, OPERATED, EXCLUSIVE  
TOLOMEO DESIGN, COLLAGE, SEQUINS AND  
PASSAMENTERIE  
CM. H 190 X L 95 X P 40  
SEAT CM. H 46 X L 57 X P 44

Carla Tolomeo was born in Pinerolo (Turin) and began painting in Rome where she later relocated with her family. She alternated her normal studies with painting, encouraged by important Master painters such as Guttuso, Gentilini, Attardi, Pirandello and De Chirico who had taken notice of her talent which was manifested at an early age. They greatly

influenced her formation and artistic maturity. She began to be recognized and appreciated in Europe following an invitation to participate in the international exhibition, "D'après" in Lugano (1971). Since then, she has exhibited her works from Vienna, to Geneva, to Zurich, to New York, London, Paris and Italy in prestigious locations such as in Milan at Palazzo Reale or Mantua at the Mantegna House. She is a member of the "Casanovians", a group that studies the works and life of Giacomo Casanova, a figure to whom she dedicated a series of designs and watercolors. Since 1997 she has become known as the "Lady of Chairs". The Chair-sculptures received immediate reviews from the most important art and interior design magazines worldwide, and are the object of attention, citations and collectors. Carla Tolomeo currently works and lives in Milan.



"SEDIA - PESCI" 2012  
DETAIL OF THE SEATBACK  
WOODEN STRUCTURE,  
SEATBACK- SCULPTURE IN SILK VELVET  
LAMPASSO, SEQUINS AND PASSAMENTERIE